



MUSICA SINFONICA

TEATRO MANZONI PISTOIA

mercoledì 19 MAGGIO 2021 (ore 19.30)

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

CARLO GOLDSTEIN direttore



Max Reger Lyrisches Andante – “Liebestraum” (Andante Lirico – “Sogno d’amore”) per archi

Nino Rota Sinfonia n. 3 in do maggiore

Richard Wagner Siegfried-Idyll (Idillio di Sigfrido) WWV 103

Sergej Prokof'ev Sinfonia n. 1 “Classica” in re maggiore op. 25

Durata: 1 ora e 5 minuti (senza intervallo)



Ricostruire al più presto quella meravigliosa consuetudine di incontrarci nella bellezza della grande musica. Questo ci proponiamo di fare insieme al protagonista più importante, quello che nessuno streaming può surrogare, quello di cui abbiamo tanto sentito la mancanza in questo interminabile anno: il pubblico. Torniamo dunque con graditissimi e prestigiosi ospiti: i Cameristi della Scala, che hanno proposto il 13 maggio un brillante excursus nel mondo delle musiche legate al melodramma italiano; e la **Filarmonica Toscanini**, che **Carlo Goldstein** guiderà in un raffinatissimo gioco di rimandi, accostando un grande italiano mai abbastanza valorizzato, Nino Rota, con il romanticismo di Reger e Wagner, e l'ironia sorniona del pirotecnico ingranaggio neoclassico messo a punto da Prokofiev. Buon ritorno dunque nel nostro teatro, e che sia solo l'inizio!

DANIELE GIORGI, *Direttore Musicale dell'Orchestra Leonore - Direttore Artistico della Stagione Sinfonica*

«L'ideazione di un programma da concerto può seguire due strade: quella della palese coerenza tra i contenuti proposti, oppure può cercare di proporre un percorso d'ascolto più ardito, più sinuoso. In questo caso, la Filarmonica Toscanini, sotto la guida di Carlo Goldstein, sceglie di mettere assieme quattro compositori molto diversi tra loro: in un'ora di musica l'ascoltatore partirà da Reger per passare a Rota e Wagner, per arrivare infine a Prokofiev, in un accostamento che potrebbe sembrare un azzardo e che invece esalta, attraverso un preciso ordine di esecuzione, il contrasto tra mondi, stili, poetiche musicali differenti, trovando così una fisionomia precisa. Il programma crea infatti idealmente due "coppie" che al loro interno presentano molte affinità, contrapponendo il lirismo contemplativo del **Lyrisches Andante** di **Reger** e del **Siegfried-Idyll** di **Wagner** alla freschezza musicale, ritmica e contrappuntistica della **Sinfonia n. 3** di **Rota** e della "Classica" di **Prokofiev**, in un'alternanza che fornisce all'ascoltatore un "ritmo" che evita la monotonia, e che con l'ordine dei brani, nella sequenza Lento-Veloce-Lento-Veloce, ricrea la struttura di una grande sinfonia in quattro movimenti.»

MATTEO PAIS, *Coordinatore Artistico della Fondazione Toscanini*

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Eccellenza internazionale, debutta al Festival di Strasburgo nel 2002 e riscuote grande successo nelle più prestigiose sedi internazionali. Tra i grandi direttori l'hanno guidata Gianandrea Gavazzeni, Vladimir Delman, Kurt Masur, Lorin Maazel, Georges Prêtre, Zubin Mehta, Jurij Temirkanov, Vladimir Jurowski, James Conlon e numerose sono le collaborazioni con importanti solisti, tra cui: Salvatore Accardo, Stefano Bollani, Mario Brunello, Natalia Gutman, Misha Maisky, Ivo Pogorelich, Uto Ughi, Jean-Yves Thibaudet, Maxim Vengerov, Krystian Zimerman. Enrico Onofri ne è oggi il Direttore Principale. La sua nomina si inserisce nel percorso di approfondimento della prassi esecutiva e del repertorio classico e preclassico anche grazie all'ospitalità di prestigiosi

specialisti: Federico Maria Sardelli, Rinaldo Alessandrini, Ton Koopman, Diego Fasolis, Fabio Biondi, Christophe Rousset. Parallelamente a questo percorso di affinamento tecnico e stilistico, la Fondazione, forte della sua ben nota duttilità, si arricchisce della collaborazione di grandi figure direttoriali che fanno del cartellone della stagione sinfonica uno dei più prestigiosi a livello nazionale: Daniele Gatti, Fabio Luisi, Omer Meir Wellber, Michele Mariotti. Dal 2012 la Filarmonica è partner artistico del Festival Verdi organizzato dal Teatro Regio di Parma. Un sodalizio artistico nel nome due prestigiosi musicisti parmigiani, Verdi e Toscanini, la cui fama è divenuta universale.

CARLO GOLDSTEIN direttore

Nel 2019/20 Carlo Goldstein ha diretto l'apertura della stagione alla Sydney Opera House con La Bohème, una nuova produzione di Guglielmo Tell nel circuito dei teatri di Operalombardia e al Teatro Verdi di Pisa e una Cavalleria rusticana in forma concertante con Roberto Alagna e Aleksandra Kurzak a Palermo - l'unica rappresentazione lirica al festival estivo "Sotto una nuova luce" del Teatro Massimo. Nelle prossime stagioni farà il suo debutto come direttore ospite alla BBC Philharmonic, ritornerà al Teatro Massimo di Palermo e all'Opera di Sydney e dirigerà una nuova produzione della Dreigroschenoper con la Wiener Volksoper. In stagioni recenti ha diretto in Italia al Teatro La Fenice di Venezia e nei

teatri di Brescia, Como, Cremona, Livorno, Lucca, Pavia, Pisa e Reggio Emilia lavori quali Adriana Lecouvreur, Un ballo in Maschera, La Bohème, Carmen, Così fan tutte, Turandot e inoltre I Pagliacci al festival estivo del Teatro Sociale di Como - produzione premiata con il prestigioso Premio Abbiati. Al Festival della Valle d'Itria Goldstein ha diretto la prima mondiale di L'Orfeo - Immagini di una lontananza di Daniela Terranova, basato su L'Orfeo di Luigi Rossi del 1642. Oltre a concerti sinfonici in Italia, ad esempio con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Goldstein è stato invitato a dirigere orchestre in Israele e in Russia, tra cui la St. Petersburg State Symphony e la Hermitage Symphony Orchestra.

